

PROTEZIONE CIVILE

Esercitazione transfrontaliera Italia-Francia

L'operazione è scattata mercoledì 20 giugno nella Vallée de l'Ubayette

Cuneo - “Con l'esercitazione Rives è stato avviato, con successo, un nuovo modello di soccorso transfrontaliero di protezione civile, che permette di ridurre i tempi di intervento”: lo ha ribadito il presidente della Provincia, Raffaele Costa, che mercoledì 20 giugno, dalla sala operativa della protezione civile di Cuneo si è collegato con i responsabili dell'operazione, all'opera nella Vallée de l'Ubayette, dov'era stata simulata un grande frana.

L'esercitazione di protezione civile tra la Prefettura francese delle Alpes de Haute-Provence (Digne les Bains) e la Provincia di Cuneo, nell'ambito del programma Interreg III Alcotra- Progetto “Rives”, è riuscita. Nel piano di intervento è stata ipotizzata interruzione dei collegamenti stradali internazionali e l'isolamento di una serie di comuni sul versante francese delle Alpi e la richiesta di assistenza internazionale all'Italia. E' diventata così operativa l'intesa, siglata a Marsiglia il 19 marzo scorso, tra i governi italiano e francese e rispettivi dipartimenti di protezione civile, nell'ambito di un meccanismo europeo che prevede condizioni di scambio e impiego di risorse tra le nazioni.

L'operazione è stata guidata da Agostino Miozzo, direttore dell'Ufficio Volontariato del Dipartimento di Protezione Civile di Roma. Era presente sul posto l'assessore provinciale alla protezione civile Angelo Rosso. Nel corso della simulazione, che ha riguardato anche il primo soccorso alla popolazione, non è stato interrotto il traffico stradale sulla statale 21 che raggiunge il valico internazionale del Colle della Maddalena-Larche.

Nel corso del collegamento con i responsabili dell'esercitazione Rives, il presidente Costa ha ringraziato per il coordinamento Agostino Miozzo, il viceprefetto di Barcelonnette Minot e il viceprefetto vicario di Cuneo, Mauro Lubatti. La giornata è stata organizzata dalla Provincia, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, la Prefettura di Cuneo e la Regione Piemonte e dalla Prefettura delle Alpes de Haute-Provence in collaborazione



con il Bureau de recherches géologiques et minières (Brgm). Vi hanno partecipato, per la parte italiana: Comando provinciale Vigili del Fuoco, Questura di Cuneo, Comando provinciale Carabinieri, Comando provinciale Guardia di Finanza, Coordinamento provinciale del Corpo Forestale dello Stato, Servizio 118, Coordinamento provinciale Volontari di Protezione Civile, Corpo nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, Croce Rossa Italiana e Associazione Radioamatori Italiani. Le strutture operative coinvolte sono state coordinate dalla sala operativa presso il Settore Protezione Civile della Provincia.

Dopo l'esercitazione è stato deciso di formare, presso il Dipartimento nazionale di Protezione civile, un tavolo stabile di confronto con le rappresentanze delle strutture operative e degli enti che a vario titolo sono coinvolti nelle iniziative transfrontaliere, allo scopo di individuare criteri metodologici e soluzioni tecniche utili a superare i problemi di procedura. Il 27 giugno ci sarà una riunione a Cuneo per analizzare i risultati dell'esercitazione e i tempi di intervento. (26-426xy07)